

**DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER IL COMPIMENTO DELLA STRADA NAZIONALE DA AOSTA IN FRANCIA PEL PICCOLO SAN BERNARDO.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per il compimento della strada nazionale da Aosta in Francia pel Piccolo San Bernardo. (V. Stampato n° 130.)

La discussione generale è aperta.

**CORTE, relatore.** Domando la parola per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore ha la parola.

**CORTE, relatore.** Intendo soltanto di dare uno schiarimento. Quando questo progetto di legge è stato presentato dal Ministero, e quando la Commissione, che io ho l'onore di rappresentare, se ne è occupata, la somma domandata dal Ministero era di lire 946,000, di cui 46,000 erano per ultimare il tratto di strada compreso tra Saint-Didier e la Thuille; ma siccome v'era urgenza che questi lavori fossero fatti, perchè avrebbero sofferto se non fossero stati subito condotti a compimento, il Governo ha provveduto con decreto reale per queste 46,000 lire; cosicchè la somma, di cui si domanderebbe lo stanziamento alla Camera, non sarebbe che di lire 900,000.

**PRESIDENTE.** La Commissione propone che si cambi la cifra?

**CORTE, relatore.** La proposta della Commissione è uguale a quella del Ministero.

La maggioranza della Giunta ha accettato tal quale il progetto del Ministero; ed io ho creduto mio debito di fare quest'osservazione, che, cioè, la somma da 946,000 lire sia ridotta a 900,000, poichè le altre 46,000 lire furono già assegnate per decreto reale.

**PASINI, ministro pei lavori pubblici.** Credo che la Commissione vorrà anche assentire ad un piccolo cambiamento di redazione nell'articolo, vale a dire che si dicesse:

« È autorizzata la spesa di lire 900,000 per lo esequimento del secondo tronco della strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo, fra la Thuille ed il confine francese; » e che si ommettessero le altre parole che seguono, cioè « pel compimento del tronco precedente da Saint-Didier alla Thuille. »

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Avitabile, il quale ha presentato un ordine del giorno così concepito:

« La Camera sospende ogni deliberazione sul progetto di compimento della strada nazionale da Aosta in Francia, ed impegna il Governo a ripresentarlo unitamente ad altri progetti di legge, i quali provvegano al miglioramento della strada da Aosta ad Ivrea ed alla difesa della nostra frontiera al Piccolo San Bernardo. »

**AMABILE.** Commissario da parte dell'ufficio III per

l'esame di questo progetto di legge, io prendo la parola per combatterlo, e la prendo mio malgrado, non per la vaghezza di farvi un discorso, chè tale non è la mia abitudine, ma perchè con mio rammarico veggio mancare in questo momento fra noi l'onorevole Coriolano Monti, il quale, per l'autorità del suo dire e delle sue speciali cognizioni, avrebbe incomparabilmente meglio di me saputo informare la Camera su questo importante argomento.

Prometto di essere breve, e con questa promessa spero di acquistarmi sempre più la vostra benevola attenzione.

Comincerò dal rettificare, prima di ogni altra cosa, un fatto che non deve sfuggirvi, e che credo di molta importanza.

La relazione che avete sott'occhio, favorevole al progetto di legge, vi dice che questo fu accolto dalla maggioranza della Commissione. Io debbo farvi avvertire che ciò si riferisce veramente alla maggioranza dei membri presenti nel momento in cui si venne ad una conclusione, non già alla maggioranza vera della Commissione, la quale fu sempre decisamente avversa al progetto di legge.

**BERTEA. (Della Commissione)** Domando la parola.

**AMABILE.** Una serie di circostanze, che io non voglio qui discutere, ha impedito che la Commissione nell'ultimo stadio dei suoi lavori potesse riunirsi nella sua pienezza, ed in queste condizioni, dietro un *ultimatum* a breve termine del suo presidente, si dovè venire ad una conclusione, la quale risultò favorevole al progetto di legge. Potrei declinare i nomi di ciascun commissario colla sua rispettiva opinione, quale fu espressa nelle varie sedute che la Commissione tenne; ma la lealtà de' miei avversari mi dispensa dal farlo. Di certo il presidente vorrà attestare ciò che io vengo qui ad asserire, che, cioè, quattro erano veramente favorevoli, e cinque contrari. Fu questa la maggioranza vera della Commissione.

**BERTEA.** Se vuole che io faccia la dichiarazione prima...

**AMABILE.** Assicurato questo dato di fatto, io passerò a dirvi brevemente per quali motivi la maggioranza o, se così si vuole, un gran numero di commissari fu avverso al progetto.

Questi motivi furono di doppio ordine: l'uno tutto economico e finanziario, derivante dalle nostre strettezze, le quali non permettono di erogare una somma cospicua con un utile assai problematico, e di più colla prospettiva di una spesa ulteriore assai più grave e non ancora calcolata; l'altro, ancora più importante, tutto militare, concernente la sicurezza dello Stato, che viene compromessa, aprendosi con questa strada un varco ai nostri vicini, senza alcuna precauzione, in una valle che trovasi in posizione di molto rilievo, e che per giunta non ha nemmeno facili comunicazioni col rimanente delle provincie italiane.